

GESTIONE CASI E FOCOLAI COVID-19

Modalità operative di gestione casi e focolai Covid-19 e ruolo e compiti referenti Covid

Questo documento è di esclusiva proprietà dell'IIS "Giacomo Antonietti",
sono vietate ogni forma di riproduzione e divulgazione se non espressamente autorizzate da parte del Dirigente Scolastico

STORICO DELLE REVISIONI

REV.	DATA	NOTE DI MODIFICA	REDAZIONE	APPROVAZIONE
00	13/10/2020	Prima emissione	DS Parzani	DS – Parzani Medico Competente – Benedetto RSPP - Inverardi
01	22/10/2020	Integrate modalità operative a seguito delle nuove disposizioni normative	DS Parzani	DS – Parzani Medico Competente – Benedetto RSPP - Inverardi
02	22/02/2021	Integrate modalità operative a seguito delle nuove disposizioni normative e dopo riunione comitato interno Covid del 20/02/2021	DS Parzani	DS – Parzani Medico Competente – Benedetto RSPP - Inverardi

1. Campo di applicazione

La presente istruzione si applica al personale scolastico, docente e non docente, per la gestione di casi e focolai Covid-19 definendo ruolo e compiti dei referenti Covid.

2. Modalità operative

PROCEDURE DI GESTIONE CASI E FOCOLAI COVID-19. RUOLI E COMPITI REFERENTI COVID IIS ANTONIETTI

1. PREMESSA: LA COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE [DdP]

La collaborazione con l'autorità sanitaria territorialmente competente si attua monitorando lo stato di salute degli studenti e del personale ed in caso di necessità attraverso la trasmissione delle informazioni utili ad individuare i cosiddetti "contatti stretti" dei soggetti (studenti o personale scolastico) risultati positivi al tampone COVID-19.

Come prescritto dalle **INDICAZIONI I.S.S.** [par. 2.1.5.] è innanzitutto necessario assicurare un monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale. Lo **staff di presidenza, in collaborazione con il personale preposto**, verifica quotidianamente la percentuale di studenti assenti di ciascuna classe attraverso il registro elettronico in

adozione: qualora riscontri un improvviso incremento delle assenze di studenti in una classe, non in linea con quanto si registra mediamente nelle altre, ne dà immediata comunicazione all'autorità sanitaria competente [dipartimento di prevenzione, DdP] per la valutazione dei provvedimenti del caso.

Analogamente procede **lo staff di presidenza, allertato dall'ufficio personale**, qualora riscontri un improvviso incremento della percentuale del personale assente per malattia.

Inoltre in caso di necessità [INDICAZIONI I.S.S. par. 2.1.2.] **lo staff di presidenza**, supportato dalla segreteria didattica, comunica all'autorità sanitaria competente [dipartimento di prevenzione, DdP] i "contatti stretti" del soggetto risultato positivo al tampone Covid19, fornendole le seguenti informazioni:

- elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- elenco degli insegnanti e degli operatori che hanno svolto attività di insegnamento o assistenza all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- elementi utili alla ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi (e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi, qualora si accerti che la segnalazione del caso è intervenuta in ritardo rispetto alla comparsa dei sintomi); per i casi asintomatici si considerano le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla medesima;
- elenco degli eventuali alunni e/o personale scolastico con fragilità attestata presente in istituto;
- eventuali elenchi del personale scolastico e/o degli alunni assenti.

E' proprio in funzione della necessità di comunicare a DdP tali informazioni che si richiede ai docenti di documentare nel registro elettronico tutte le occasioni eventuali di contatto fra gli studenti della propria classe e altri soggetti (ad es. attività svolta esternamente all'edificio; attività svolte a contatto con alunni di altre classi, uscite di uno studente dall'aula con indicazione dell'orario di uscita e di rientro ecc.).

La valutazione dello stato di "contatto stretto", così come tutte le misure restrittive da applicare dopo l'accertamento di casi positivi, è sempre di competenza dell'autorità sanitaria.

2. PROCEDURE DA OSSERVARE NEI QUATTRO SCENARI PIU' FREQUENTI DI COMPARSA DI CASI SOSPETTI DI COVID-19 TRA STUDENTI E PERSONALE SCOLASTICO. MODALITA' E TEMPISTICA DI RIENTRO A SCUOLA.

a. SCENARIO 1: caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico [INDICAZIONI ISS, par. 2.1.1]:

- l'operatore scolastico, una volta accertato che un alunno risulta sintomatico, deve avvisare tempestivamente uno dei referenti COVID in servizio nell'edificio 1 o 2 e/o lo staff di presidenza;
- il referente COVID contattato - o un altro componente del personale scolastico - deve telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dell'alunno minorenne o invitare lo studente maggiorenne a tornare al proprio domicilio
- l'alunno va ospitato in uno dei locali dedicato all'isolamento dei casi sospetti; il locale, dotato di gel igienizzante e di scorta di mascherine chirurgiche, deve essere costantemente areato;
- lo studente isolato deve indossare la mascherina chirurgica, se la tollera.
- il personale scolastico individuato procede alla rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termoscanner;
- lo studente non deve essere lasciato da solo, ma essere assistito da uno degli operatori designati al compito, che deve mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare mascherina chirurgica, fino a quando lo studente non sarà affidato a un genitore o a un tutore legale, cui il referente COVID illustrerà la procedura da seguire;
- gli operatori scolastici venuti a contatto con l'allievo devono igienizzarsi le mani sia all'ingresso che all'uscita dal locale destinato all'isolamento dei casi sospetti;
- i genitori o i tutori legali dell'alunno minorenne che si recano in istituto per condurre lo studente presso la propria abitazione devono essere dotati di mascherina chirurgica, che potrà in caso di

necessità essere fornita dalla scuola;

- dopo il ritorno dell'alunno sintomatico al proprio domicilio, il personale preposto deve provvedere a pulire e disinfettare le superfici del locale.
- i genitori / tutori legali o direttamente lo studente maggiorenne devono contattare **immediatamente** per la valutazione clinica (trage telefonico) del caso il PLS [pediatra di libera scelta] o il MMG [medico di medicina generale], che, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione. La scuola fornisce ai genitori / tutori legali o allo studente maggiorenne l'autocertificazione prevista da Regione Lombardia per recarsi al punto tampone.

Inoltre:

- **qualora il test risulti positivo, lo staff di presidenza**, supportato dalla segreteria didattica, fa pervenire al Dipartimento di prevenzione i dati e le informazioni illustrate nel paragrafo 1 della presente istruzione operativa. Spetta al Dipartimento di prevenzione fornire indicazioni circa eventuali screening rivolti al personale scolastico ed agli studenti, sul collocamento in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato dei "contatti stretti" e sulle azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nelle parti interessate; **il dirigente scolastico, nelle situazioni in cui il contatto con ATS sia difficoltoso in relazione alla numerosità dei casi, in presenza di informazione certa di studente positivo al Covid provvede ad anticipare ai genitori degli alunni ritenuti contatti stretti la misura della quarantena inviando loro apposita "nota informativa". A tal fine la famiglia dello studente positivo al test deve contattare la scuola (ufficio didattica) innanzitutto via telefono per fornire alcune informazioni essenziali (giorno comparsa primi sintomi, data effettuazione del test etc), e poi inviando alla segreteria il referto del tampone affinché sia protocollato nel rispetto della privacy e fatto pervenire ad ATS.**

* Si considerano contatti stretti in ambito scolastico:

- a. studenti della classe o di altre classi che sono stati a contatto con lo studente positivo nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o l'esito del tampone, se asintomatico;
 - b. eventuale docente di sostegno/assistente ad personam che affianca lo studente disabile;
- per il **rientro a scuola di uno studente risultato positivo** occorre attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). **L'allievo accertato positivo può rientrare a scuola dopo 14 giorni (di cui 3 senza sintomi) ed 1 tampone negativo; se il tampone risulta ancora positivo il test si ripete dopo una settimana: in ogni caso (tampone positivo o negativo) l'isolamento si conclude al 21° giorno con una settimana senza sintomi.** Il PLS o MMG predisponde **<attestazione di nulla osta al rientro a scuola>** dello stesso in quanto è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come da disposizioni delle autorità competenti;
 - **se il tampone cui è stato sottoposto un soggetto sintomatico è negativo**, lo studente inizialmente sospetto per infezione da SARS-CoV-2 **rimane comunque a casa fino a guarigione clinica.** Lo studente può allora definirsi guarito e non più in isolamento: il PLS o MMG predisponde **<attestazione di nulla osta al rientro a scuola>** dello stesso in quanto è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come da disposizioni delle autorità competenti;
 - **in caso di diagnosi di qualsiasi patologia diversa da COVID-19** da parte del PLS o del MMG, l'allievo deve comunque rimanere a casa fino a guarigione clinica seguendo le loro indicazioni; al termine del percorso di cura stabilito da PLS o MMG i genitori compilano **una autocertificazione in cui dichiarano di essersi attenuti alle indicazioni mediche** come previsto da Regione Lombardia.

b. SCENARIO 2: caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, **presso il proprio domicilio [INDICAZIONI ISS, par. 2.1.2]:**

- l'alunno deve restare a casa;
- i genitori / tutori legali o lo studente maggiorenne devono contattare il PLS o il MMG, che, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione;
- i genitori dello studente devono comunicare all'istituto l'assenza scolastica per motivi di salute;
- le procedure successive sono quelle illustrate **nello scenario 1.**

c. SCENARIO 3: caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico [INDICAZIONI ISS, par. 2.1.3]:

- l'operatore scolastico, che deve indossare la mascherina, deve allontanarsi dalla scuola, rientrare al proprio domicilio e informare tempestivamente il MMG, per le valutazioni del caso;
- il personale preposto deve immediatamente provvedere a pulire e disinfettare le superfici dei locali in cui il soggetto ha svolto le proprie mansioni; La scuola fornisce all'operatore scolastico l'autocertificazione prevista da Regione Lombardia per recarsi al punto tampone.
- il MMG [medico di medicina generale] in caso di sospetto COVID-19 richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione.
- **qualora il test risulti positivo, lo staff di presidenza**, supportato dall'ufficio personale e dalla segreteria didattica, fa pervenire al Dipartimento di prevenzione i dati e le informazioni illustrate nel paragrafo 1 del presente Protocollo. Spetta al Dipartimento di prevenzione fornire indicazioni circa eventuali screening rivolti al personale scolastico ed agli studenti, sul collocamento in quarantena, per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato, dei "contatti stretti" e sulle azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nelle parti interessate; **anche in questo caso il dirigente scolastico, nelle situazioni in cui il contatto con ATS sia difficoltoso in relazione alla numerosità dei casi, in presenza di informazione certa di operatore positivo al Covid provvede ad anticipare la messa in quarantena dello stesso e degli eventuali contatti stretti in ambito scolastico***. A tal fine l'operatore positivo al test deve contattare la scuola (ufficio del personale) innanzitutto via telefono per fornire alcune informazioni essenziali (giorno comparsa primi sintomi, data effettuazione del test etc), e poi inviando alla segreteria il referto del tampone affinché sia protocollato nel rispetto della privacy e fatto pervenire ad ATS.

* Si considerano contatti stretti in ambito scolastico:

- a. **nel caso di docente di scuola secondaria di secondo grado: di norma non si evidenziano contatti stretti in ambito scolastico**, a meno che non siano state rispettate in classe e nei locali comuni le norme del distanziamento fisico, utilizzo corretto e rigoroso del DPI, arieggiamento locali;
 - b. **nel caso di docente di sostegno o assistente ad personam positivo nella scuola secondaria di secondo grado:** lo studente/i seguito/i dal lavoratore;
 - c. **nel caso di operatore scolastico nella scuola secondo grado positivo:** gli studenti della classe o di altre classi, personale docente o ATA che sono entrati in contatto con il soggetto senza il rispetto delle misure preventive (distanziamento fisico, utilizzo corretto e rigoroso del DPI, arieggiamento locali);
- per il **rientro a scuola di un operatore scolastico risultato positivo** occorre attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). L'operatore scolastico accertato positivo può rientrare a scuola dopo 14 giorni (di cui 3 senza sintomi) ed 1 tampone negativo; se permane positivo al tampone di controllo può concludere l'isolamento dopo 21 giorni dall'esordio dei sintomi o, in assenza di sintomi, dalla data di esecuzione del primo tampone positivo (con almeno l'ultima settimana senza sintomi), ma può rientrare sul luogo di lavoro solo a seguito di negativizzazione del tampone di controllo. Il MMG predisponde <attestazione di nulla osta al rientro a scuola> del soggetto in quanto è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come da disposizioni delle autorità competenti (in attesa di indicazioni regionali in merito alla modifica delle modalità di rientro dalla quarantena);
 - **se il tampone cui è stato sottoposto un soggetto sintomatico è negativo**, l'operatore scolastico, inizialmente sospetto per infezione da SARS-CoV-2 rimane comunque a casa fino a guarigione clinica. L'operatore scolastico può allora definirsi guarito e non più in isolamento: il MMG predisponde <attestazione di nulla osta al rientro a scuola> dello stesso in quanto è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come da disposizioni delle autorità competenti;
 - **in caso di diagnosi di qualsiasi patologia diversa da COVID-19** da parte del MMG, il soggetto deve comunque rimanere a casa fino a guarigione clinica seguendo le loro indicazioni; al termine del

percorso di cura stabilito dal MMG l'operatore scolastico compila una autocertificazione in cui dichiara di essersi attenuto alle indicazioni mediche come previsto da Regione Lombardia

- d. **SCENARIO 4:** caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, al proprio domicilio [INDICAZIONI ISS, par. 2.1.4]:
- l'operatore deve restare al proprio domicilio e informare tempestivamente il MMG, che, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione;
 - l'operatore deve altresì comunicare all'istituto l'assenza dal lavoro per motivi di salute, da attestare con certificato medico.
 - Le procedure successive sono quelle illustrate nello scenario 3.

3. PROCEDURE DA OSSERVARE ALL'INTERNO DELL'IIS ANTONIETTI IN OCCASIONE DEGLI SCENARI 1 – 3 DELINEATI NEL PARAGRAFO 2_ IL RUOLO DEI DOCENTI, DEL PERSONALE ATA E DEI REFERENTI COVID-19

- a. All'entrata degli studenti nel 1° turno (ore 8.00-8.10) e nel 2° (ore 9.40-9.50) avviene la rilevazione della temperatura corporea attraverso i termoscanner posizionati all'ingresso dell'edificio 1 e 2: per consentire una corretta rilevazione, i collaboratori scolastici garantiranno un adeguato scaglionamento dell'afflusso degli allievi. La rilevazione della temperatura deve avvenire anche nel caso di ingressi posticipati degli studenti, all'inizio della 2^ e 3^ ora di lezione del 1° turno [ore 9.00 e 9.50] e della 2^ ora di lezione del 2° turno [10.50].
- b. Per maggior tutela della salute degli studenti e di tutti gli operatori scolastici, si procede alla rilevazione della temperatura corporea del personale docente ed ata al momento dell'ingresso in istituto attraverso i medesimi termoscanner posizionati all'entrata degli edifici 1 e 2. L'ingresso dei docenti a scuola all'inizio del proprio orario di servizio è anticipato alle ore 7.50 [1° turno di entrata degli studenti, ore 8.10] ed alle 9.30 [2° turno. ore 9.50]; qualora un insegnante entri in servizio nelle rimanenti ore di lezione potrà accedere agli edifici scolastici solo dieci minuti prima del suono della campanella, al fine di evitare al massimo assembramenti negli spazi comuni della scuola, con conseguenti difficoltà nel tracciamento degli spostamenti di ciascuno in occasione del verificarsi di casi sospetti Covid. In ogni caso la temperatura corporea sarà rilevata attraverso i termoscanner.
- c. Sempre per le necessità di tracciamento dei movimenti di ciascuno all'interno della scuola, gli insegnanti sono invitati durante le ore buche a lasciare l'istituto o a permanere, fatte salve le misure di distanziamento previste dalla normativa nazionale e dal protocollo interno di sicurezza dell'IIS Antonietti, solo nella sala insegnanti ed in mediateca; è viceversa fatto divieto ai docenti di entrare nelle aule al momento vuote anche per i problemi di igienizzazione che si porrebbero ai collaboratori scolastici, non informati degli spostamenti dei singoli docenti.
- d. I docenti in servizio nelle classi (anche in sostituzione dei colleghi assenti), qualora un allievo mostrasse durante la lezione sintomi simil-influenzali [quali tosse, rinite, mal di gola, dolori articolari, cefalee, nausea, spossatezza], devono immediatamente allertare i collaboratori scolastici del piano (o, in caso di assoluta necessità, lo staff di presidenza via telefono), che si incaricheranno di condurre lo studente in uno dei locali dedicato all'isolamento dei casi sospetti e di chiamare uno dei referenti covid in servizio nell'edificio 1 o 2 della scuola.
- e. Il referente covid contattato, se impegnato a svolgere attività didattica nelle proprie classi, lascia gli studenti alla custodia dei collaboratori scolastici del piano e raggiunge l'allievo con sintomi simil-influenzali, accertandosi delle sue condizioni di salute (compresa nuova rilevazione della temperatura) nel rispetto assoluto del distanziamento ed adottando ogni misura di prevenzione e sicurezza anti Covid; contatta subito dopo la famiglia cui illustra nel momento del ritiro del proprio figlio/a le procedure da seguire.
- f. Dato che lo studente non deve essere lasciato solo, sino all'arrivo di uno dei genitori il referente Covid torna nella propria classe se impegnato direttamente in attività didattiche e lo affida alla sorveglianza dei collaboratori scolastici in servizio. Qualora non fosse in servizio nelle classi rimane con lo studente. **Se possibile**, la presidenza individuerà tra gli insegnanti con ore di potenziamento coloro che potranno essere

utilizzati nella sorveglianza degli allievi con sintomi simil- influenzali.

- g. Nel caso in cui i genitori o tutori legali dell'allievo posto in isolamento (o persona delegata dalla famiglia o dai tutori legali stessi) non si presentassero a scuola entro due ore dal momento della comunicazione da parte dei referenti Covid di ritirare il proprio figlio, l'istituto provvederà a chiamare il numero di emergenza 112.
- h. Il personale scolastico al momento del rientro deve inviare l'attestazione di nulla osta al rientro a scuola o l'autocertificazione in cui dichiara di essersi attenuto alle indicazioni mediche [cfr. quanto previsto nel paragrafo 2] in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica segreteria@antoniettiseo.it perché siano protocollate.
- i. Lo studente al momento del rientro deve consegnare in busta chiusa all'insegnante in servizio nella prima ora di lezione l'attestazione di nulla osta al rientro a scuola o l'autocertificazione in cui dichiarano di essersi attenuti alle indicazioni mediche [cfr. quanto previsto nel paragrafo 2], che il docente è tenuto a depositare non appena possibile nella stessa mattinata in segreteria didattica, dove immediatamente il personale addetto procederà all'esame della documentazione ed alla sua protocollazione ed archiviazione nel fascicolo personale dell'allievo.
- j. **Dal mese di febbraio 2021 risulta ancora modificata la procedura relativa al rientro a scuola dei contatti stretti asintomatici** (ad esempio i compagni di classe di uno studente positivo o gli allievi di un docente risultato positivo al Covid-19):

- *è annullata l'obbligatorietà di effettuare il tampone di controllo - anche se esso rimane fortemente consigliato - alla fine del periodo di quarantena fiduciaria di **14 giorni** per tutti coloro che sono stati a contatto con il soggetto positivo nelle quarantotto ore che precedono l'insorgenza dei sintomi in quest'ultimo.*

Il rientro a scuola può avvenire perciò o dopo l'effettuazione del tampone di controllo al termine della quarantena fiduciaria con la sola presentazione dell'esito dell'esame oppure il giorno successivo alla fine della quarantena senza alcuna certificazione o attestazione del PLS o MMG; in ogni caso l'IIS Antonietti, in attesa di ulteriori chiarimenti da parte di Regione Lombardia e/o dell'ATS di Brescia, richiede alle famiglie ed agli operatori scolastici interessati una autocertificazione in cui dichiarano di essersi attenuti alle indicazioni mediche.

Si precisa che il tampone nasofaringeo non viene prenotato da ATS, ma può essere svolto in modo autonomo dalla famiglia (o dall'operatore scolastico) recandosi con il modulo di autodichiarazione presso i <punti tampone a libero accesso delle ASST> (*sedi, orari e modulistica sono reperibili sul sito web di ATS al link: <https://www.ats-brescia.it/identificazione-tempestiva-dei-casi-di-covid-19-a-scuola>*).



AUTODICHIARAZIONE PREVENZIONE COVID 19

Il sottoscritto,

Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo (studente, docente, AA, AT, CS, altro da specificare)

nell'accesso presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Antonietti" di Iseo (BS) sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale,
dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Iseo, data

Firma leggibile

(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....